



**Cicchitto 1:** «Con un tempismo straordinario il pm Ingroia e Gozzo hanno concluso la requisitoria al processo Dell'Utri proprio alla vigilia delle elezioni». Ore 17,45



**Cicchitto 2:** «Francamente considero ignobile affermare che il salvataggio degli ostaggi sarebbe un'operazione elettorale». Ore 18,33. On. Fabrizio Cicchitto, 8 giugno

# Americani e polacchi liberano gli ostaggi Berlusconi sequestra radio e televisione

Il governo e i suoi portavoce trasformano un evento festoso per l'Italia in una non stop elettorale. L'entusiasmo delle famiglie, la soddisfazione di Ciampi e del Papa. Oggi l'arrivo a Ciampino

## LA GIOIA E LA NEBBIA

Antonio Padellaro

Quattro sono i fatti certi. Primo. I tre ostaggi Agliana, Cupertino e Stefio sono liberi, e oggi saranno in Italia per riabbracciare le loro famiglie. Dopo cinquantasei giorni di angoscia, finalmente, sono ore di grande gioia e di sollievo per tutti gli italiani. L'emozione del paese è stata enorme.

Secondo. A liberare i nostri connazionali è stato un commando della coalizione, americani e polacchi, con un blitz in una località chiamata Ramadi, cento chilometri a ovest di Baghdad.

Terzo. Subito dopo l'annuncio, Berlusconi e i suoi hanno occupato radio e televisione, segnatamente le reti Rai, attribuendosi il successo dell'operazione.

Quarto. La liberazione è avvenuta a quattro giorni dalle elezioni. Tutto il resto è nebbia fitta. Infinite sono, infatti, le domande sollevate dalle particolari circostanze del blitz. Altrettante le risposte che, probabilmente, non conosceremo mai. Per esempio. Gli ostaggi sono stati liberati dopo un negoziato con i rapitori? Il generale Sanchez, comandante delle forze Usa in Iraq, lo nega. Invece, lo sceicco sunnita Ahmad, parente del nuovo presidente iracheno, dice che il caso era stato già risolto, il 6 giugno, quando egli ha appreso che gli ostaggi sarebbero stati riconsegnati dopo poche ore. I rapitori sono stati catturati? Solo alcuni di essi, rivela nelle scarnissime dichiarazioni rese alla stampa lo stesso Sanchez. Dal che si deduce che gli altri rapitori (quanti?) l'hanno fatta franca. Per quale motivo?

SEGUE A PAGINA 29

ROMA La lunga prigionia è finita. Un blitz delle truppe americane e polacche ha messo fine al lungo sequestro dei tre ostaggi italiani. Maurizio Agliana, Umberto Cupertino e Salvatore Stefio arriveranno oggi a Roma. La notizia della liberazione dei tre italiani è stata accolta con sollievo e gioia in tutto il Paese. Dichiarazioni di soddisfazioni da Ciampi e il Papa. Ma Berlusconi e il governo hanno trasformato l'evento in un lungo spot elettorale.

ALLE PAGINE 2, 3, 4 e 6

## Terrorismo

Arrestato a Milano per la strage di Madrid «Pronti al martirio»

RIPAMONTI A PAGINA 14

## Mieczyslaw Bieniek, il liberatore polacco



Baghdad ore 14,24. Il generale polacco Mieczyslaw Bieniek mentre annuncia la liberazione degli ostaggi

Foto di Maurizio Lima/AFP

## Anniversario

ENRICO BERLINGUER RIFORMATORE  
Gavino Angius

Venti anni. Ma sembrano un secolo. Appresi del suo malore da un portiere d'albergo, a San Remo, il 7 giugno dell'84. Alle 20 avevo fatto un comizio, poi a cena con i compagni, a parlare di tutto, storie tristi ma anche spassose sul Casinò, poi, infine, in albergo. «L'hanno cercata da Roma. Ha saputo? L'ha chiamata tre volte l'onorevole Natta». Rimasi sveglio tutta la notte. Alle 5 della mattina successiva ero già in macchina verso Padova, dove Berlinguer si trovava in condizioni disperate. L'ultima volta lo avevo visto alla Camera, il 3 o il 4 giugno, non ricordo bene. Era mattina presto. La Segreteria era convocata negli uffici del Gruppo della Camera.

SEGUE A PAGINA 29

# Esplosione a Bologna al comizio di Fini

Un ordigno rudimentale sistemato a due passi dal palco in piazza Maggiore: dieci feriti lievi



... SE ADESSO RAPSODONO ALTRI OSTAGGI, PER ESSERE LIBERATI DOVRANNO ASPETTARE LE "REGIONALI" DEL 2005 O LE "POLITICHE" DEL 2006?

BOLOGNA Una bottiglia con liquido infiammabile è esplosa ieri sera a Bologna mentre era in corso il comizio del vice-premier Gianfranco Fini. L'ordigno - collocato sotto un furgone elettorale - ha provocato il ferimento leggero di una decina di persone. Messaggi di solidarietà a Fini e An da tutto il mondo politico.

MARCUCCI A PAGINA 14

## Nanni Moretti

«Alle europee voto per l'unità del centrosinistra»

COTRONEO A PAGINA 13

## La lunga guerra

L'Onu vota la risoluzione  
In Iraq si spara: più di 30 morti

Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha votato all'unanimità. La risoluzione sull'Iraq, nella sua quinta versione, accoglie almeno in parte le critiche e i suggerimenti mossi da Francia e Russia è stata approvata ieri sera. Bush può tirare un sospiro di sollievo.

Il governo iracheno non avrà il veto sulle operazioni militari della coalizione, adottato piuttosto il criterio - assai meno definito - del consenso. In Iraq ieri è

stata un'altra giornata di fuoco. Autobombe a Mosul e Baquba, un ordigno a Kirkuk, scontri a Falluja. Il bilancio è di una trentina di morti tra i civili iracheni, una vittima tra i soldati Usa. Incidente durante lo smantellamento degli arsenali di Saddam, restano uccisi sei militari delle Forze multinazionali.

BERTINETTO, MASTROLUCA REZZO ALLE PAGINE 7, 8, e 9

## Iraq

LA VERA SVOLTA È IL RITIRO

Peppino Caldarola

Non vorrei che sulla svolta per l'Iraq si creasse la stessa euforia che registrammo quando le truppe guidate dagli Usa entrarono a Baghdad. Allora si dichiarò la fine della guerra, oggi si racconta di una pace imminente. Il dopoguerra aprì le porte a una nuova e più sanguinosa guerra, la svolta Onu è solo una precondizione per arrivare alla pace.

SEGUE A PAGINA 28

Parla lo scrittore americano Gore Vidal

# TUTTI I PRESIDENTI CHE HO VISSUTO

Siegmund Ginzberg

Ronald Reagan e George Bush? «Come si fa a paragonarli? L'uno era furbo, l'altro nemmeno questo. L'uno aveva un'idea fissa, poi la cambiò. L'altro riuscì ad affermarsi come uno dei presidenti più popolari della storia americana, dell'altro ho profetizzato, non da oggi, che finirà per essere il presidente più odiato...». Lo scrittore Gore Vidal si è fatto fama di uno che non fuma i giudizi, li taglia con l'accetta. Di presidenti Usa ne ha conosciuti e incontrati a bizzeffe («il primo fu Hoover, ho una certa età sapete, ho compiuto i 78 anni»), lo invitavano alla Casa Bianca e chiacchieravano con lui (anche Reagan), di alcuni era amico (John Kennedy).

SEGUE A PAGINA 26

fronte del video Maria Novella Oppo  
Farina 00

Finalissime del prestigioso Premio giornalistico Povero Silvio, che vede saldamente in testa Clemente Mimun, anche se alcuni outsider si stanno mettendo in luce per i piazzamenti minori. Nella specialità Arrampicamento sugli specchi (categoria Gatta morta) si segnala per esempio la performance di Renato Farina (vice direttore di Libero) a "Primo piano". Rispondendo al conduttore Mannoni sui dati Istat che mostrano come purtroppo la criminalità sia in forte crescita (proprio al contrario di quello che dice Berlusconi agli italiani), il Farina si è esibito in una prova straordinaria, in perfetto stile contorsionista svedese. Ha iniziato citando la nota teoria secondo la quale non contano tanto le percentuali Istat sul caro vita, ma la percezione che "la gente" ha dei prezzi in aumento. Quindi, se l'Istat sostiene che i delitti sono più numerosi, il Farina fa sapere che lui personalmente non li percepisce affatto. Forse, aggiunge, in base alla sicurezza che gli dà, vivendo e fantasticando a Milano, il poliziotto di quartiere. Con questo colpo di genio, il Farina, unico milanese vivente ad aver "percepito" il poliziotto di quartiere, si piazza alle spalle di Mimun nella conquista del Lecca lecca d'oro. Unico rischio: l'antidoping.

## ELEZIONI EUROPEE si vota così

Si traccia un segno sul simbolo della lista

Qui si possono scrivere tre preferenze (solo il cognome dei candidati)



INFO: 848 58 58 00

**FILARI DEL MONDO**

Convegno  **Davide Lajolo: politica, giornalismo, letteratura**  
Vinchio (AT) - venerdì 11, sabato 12 giugno 2004

Relazioni di:  
Agosti, Barbieri, Bertolino, Colombo, Crainz, Gagliani, Maestri, Mosena, Murialdi, Pautasso, Pierangelini, Pischetta, Portinari, Prono, Renoso, Tranfaglia, Romagnolo, Sinigaglia, Surdich, Venturi.

Info:  
Associazione culturale Davide Lajolo  
0141.950128  
348.733660  
www.cavdelajolo.it